

## **1.1 Modello del Peer review** *(come in uso nel VI Programma Quadro)*

### **Breve descrizione della tecnica**

Il VI P.Q. prevede che le proposte progettuali da valutare siano sottoposte all'analisi e al giudizio di esperti del settore, di pari grado rispetto agli autori, appositamente selezionati, indipendenti e vincolati da clausola di confidenzialità.

### **Fase del ciclo di vita**

Questa tecnica è utilizzata in fase di selezione e valutazione ex-ante dei progetti.

### **Oggetto della valutazione**

Valutazione della qualità scientifica dei progetti e del grado di innovazione.

### **Procedura**

La valutazione si articola nelle seguenti fasi:

#### Fase 1: Briefing degli esperti

Prima della vera e propria valutazione, la Commissione fornisce agli esperti indipendenti informazioni relative agli obiettivi generali della priorità tematica di riferimento ed indica i criteri di valutazione da seguire nell'analisi della proposta.

#### Fase 2: Valutazione individuale della proposta

Ogni proposta è valutata da almeno tre esperti indipendenti. Ogni valutatore, dopo aver analizzato individualmente la proposta in base ai criteri di valutazione stabiliti, indica nell'Individual Assessment Report (IAR) il punteggio attribuito ad ogni criterio e gli eventuali commenti esplicativi.

#### Fase 3: Consensus Meetings

Non appena tutti gli esperti hanno completato le schede individuali, la Commissione convoca una riunione di concertazione per la discussione dei punteggi assegnati. I valutatori si confrontano sulla proposta analizzata individualmente al fine di giungere ad un accordo sul punteggio da attribuire. Per ogni proposta che ha raggiunto la soglia minima di punteggio è redatto il Consensus Report in cui sono inserite le raccomandazioni utili per la fase di negoziazione.

#### Fase 4: "Panel" di valutazione

La Commissione può ritenere opportuno, per alcuni bandi, che altri esperti non coinvolti nelle precedenti fasi della valutazione prendano visione dei progetti presentati in un determinato settore e confrontino i Consensus Reports così da controllare la coerenza dei punteggi attribuiti alle proposte di uno specifico settore e la formulazione di raccomandazioni in merito alla possibilità di raggruppare o combinare le proposte. In particolare, le proposte che hanno ottenuto un medesimo punteggio sono nuovamente analizzate per stabilire un ordine gerarchico di priorità, necessario ai fini della ripartizione dei finanziamenti per il singolo ambito tematico. Durante questa fase è prevista la possibilità di audizioni con i proponenti dei progetti che hanno superato la soglia minima di punteggio richiesto per ogni criterio. Nelle audizioni i proponenti hanno l'opportunità di fornire ai valutatori chiarimenti su alcuni aspetti del progetto.

La procedura di valutazione si conclude con la stesura di un "Rapporto di valutazione", l'Evaluation Summary Report, per ogni singola proposta e con la formazione della graduatoria delle proposte che terrà conto anche dei seguenti elementi:

- la coerenza con gli obiettivi a medio e lungo termine del programma quadro e del piano di lavoro per singola area tematica;
- la compatibilità delle proposte con gli obiettivi della politica comunitaria in materia di ricerca scientifica e sviluppo tecnologico;

- l'ammontare della dotazione di bilancio disponibile da cui dipende strettamente il numero di proposte effettivamente ammesse alla negoziazione dei finanziamenti.

La Commissione, inoltre, si riserva il diritto di rigettare le proposte al di sotto di un certo punteggio indipendentemente dalle raccomandazioni degli esperti qualora consideri il livello di qualità del progetto non adeguato.

### **Criteri di valutazione**

Tutti gli strumenti del VI Programma Quadro sono valutati secondo i seguenti criteri:

#### *1. Eccellenza scientifica e tecnologica*

E' la misura in cui:

- il progetto presenta obiettivi definiti in modo chiaro;
- gli obiettivi rappresentano un chiaro progresso rispetto alle conoscenze e tecniche attuali.

#### *2. Capacità di implementazione e gestione efficiente del progetto in termini di risorse, competenze e modalità organizzative*

E' la misura in cui:

- i partecipanti costituiscono collettivamente un consorzio di alta qualità;
- esiste una buona complementarità tra i partecipanti;
- è definito chiaramente il profilo dei partecipanti, anche di quelli che saranno inclusi in una seconda fase;
- l'effettivo coinvolgimento delle PMI è stato correttamente considerato;
- la struttura organizzativa è adatta alla complessità del progetto e al livello di integrazione richiesta;
- l'elevata qualità della gestione del progetto è comprovabile;
- esiste un piano soddisfacente per la gestione delle conoscenze, della proprietà intellettuale e di altre attività connesse all'innovazione;
- il progetto mobilita la massa critica di risorse minime (personale, attrezzatura, fondi) necessarie per la sua riuscita;
- le risorse sono integrate in modo convincente per formare un progetto coerente;
- il piano finanziario generale per il progetto è adeguato.

#### *3. Pertinenza rispetto agli obiettivi*

E' la misura in cui il progetto proposto soddisfa gli obiettivi del programma di lavoro.

#### *4. Impatto potenziale*

E' la misura in cui:

- il progetto presenta valore aggiunto europeo, massa critica di risorse mobilitate e contributo alle politiche comunitarie;
- il progetto è dotato di un piano di valorizzazione e diffusione delle conoscenze di qualità ed è prevista un'efficace gestione della proprietà intellettuale;
- il progetto intende contribuire in maniera strategica a consolidare la competitività (anche delle PMI) o a risolvere problemi sociali.

Per le Reti di Eccellenza si deve tener conto anche della capacità della rete di promuovere l'eccellenza al di là del consorzio e le potenzialità nel sostenere la ricerca al di là della durata del contributo finanziario della Comunità.

Le modalità di applicazione dei criteri sono stabilite già negli inviti a presentare proposte. In linea di principio, i valutatori esprimono per ogni criterio un punteggio tra 0 e 5. In alcuni casi i criteri possono avere una soglia minima al di sotto della quale la proposta non può essere finanziata e si può fissare anche un punteggio complessivo minimo.

Le proposte sono esaminate, inoltre, anche dal punto di vista etico.

### **Distinzione fra realizzazioni, risultati, impatti**

Questo Esercizio di valutazione non si sofferma sulla distinzione formale fra risultati e impatti a livello di progetto ma definisce per ogni programma il risultato atteso, sulla base del quale si ipotizzerà una valutazione ex-post.

### **Punti di forza/debolezza di questa tecnica**

È fondamentale che il gruppo di esperti (i pari) siano selezionati secondo il requisito di un alto grado di conoscenza della tematica oggetto di proposte progettuali; ma anche che siano affiancati da panel di persone che direttamente e a diverso titolo operano nel settore di applicazione così da garantire che la valutazione avvenga sia sul versante della qualità teorica che sul fronte della fattibilità tecnica organizzativa gestionale.

Nel caso in cui il programma entro cui sono presentate le proposte oggetto di valutazione coinvolga molti attori, si raccomanda che il grado di reputazione del gruppo sia eccellente al fine di rendere le scelte e le relative raccomandazioni finali politicamente sostenibili.

È da sottolineare che un uso raffinato di questa tecnica può prevedere costi elevati.

### **Fonti bibliografiche**

- *RTD-Evaluation Toolbox Assessing the Socio Economic Impact of RTD-Policies* p. 163-172;
- European Commission, Sixth Framework Programme, *Guidelines on Proposal Evaluation and Selection Procedures*, COM C/2004/1855, 18.05.2004.